

Sofia Rocks, la web serie che viaggia tra le disabilità - VIDEO



21 novembre 2016

Sofia Rocks, la web serie che viaggia tra le disabilità – VIDEO

di Emiliano Moccia

shadow

BOLOGNA – «Mi chiamo Sofia. Sono una video-blogger, ma in questo viaggio diventerò qualcosa di più: sarò la vostra “inviata speciale”. Vi porterò con me in diversi posti per raccontarvi storie, storie bellissime e particolari, di chi vive personalmente la disabilità e chi no, mostrandovi che alla fine, non ci sono poi così tante differenze. Come faccio a saperlo? Forse è arrivato il momento di parlarvi della mia storia».

Sofia Righetti ha 27 anni. Ha in tasca una laurea in Filosofia ed è campionessa di sci alpino. Da quando aveva 5 mesi, però, convive con una forma di disabilità motoria.

«I medici mi diagnosticarono una forma di cardiopatia congenita che richiedeva di essere operata. In sala operatoria, però, qualcosa è andato storto: un errore dei chirurghi mi ha provocato un'ischemia al midollo spinale e di conseguenza una lesione midollare, che mi ha tolto l'uso delle gambe». Nonostante tutto, «sono cresciuta forte, determinata e sicura di me».

LA VIDEO-BLOGGER CHE ABBATTE LE BARRIERE

Sofia è cresciuta anche a suon di metal e punk. Adora i Mötley Crüe, i Type O Negative, i Ramones, i Sex Pistols. E forse è anche per questo che la serie web che la vede protagonista si intitola «**Sofia Rocks – Inviato speciale**». Cinque puntate da 15 minuti l'una che andranno in onda con cadenza settimanale e che sarà possibile guardare anche sul sito www.sofiarocks.it. La web serie racconta un viaggio di cinque puntate nel mondo della disabilità attraverso varie tematiche: sport, sessualità e affettività, lavoro, arte e università.

In ogni puntata, quindi, Sofia a partire dalla sua storia personale racconta quelle di chi – cittadini, associazioni, istituzioni e imprese – è in prima fila per promuovere e favorire la cultura dell'integrazione. Obiettivo della serie, coprodotta da Filandolarete e Agenda per la regia di Antonio Saracino, è quello di **combattere discriminazioni, ignoranza, razzismo ed emarginazione**. Tra un'intervista e l'altra, infatti, ogni puntata svelerà come

«grazie alle tecnologie, all'integrazione scolastica e lavorativa, all'eliminazione delle barriere architettoniche, all'accessibilità del tempo libero e dell'arte, a un welfare inclusivo, – conclude Sofia – sia possibile rendere semplice e ricca la vita di una persona disabile, senza che questa debba per forza essere un eroe o una persona speciale».

Il primo appuntamento è per martedì 22 novembre sul sito della video-blogger. ALTRI ARTICOLI SU CORRIERE.IT

